



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

*Titolo del progetto:*

IL MIO MONDO A TESTA IN GIU'

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

SETTORE ASSISTENZA  
AREA 02: MINORI

*Obiettivi del progetto:*

Il presente progetto è in linea con quanto previsto dalla Regione Campania nel secondo Piano Sociale Regionale. Per quel che riguarda **l'Area Infanzia e Adolescenza e Responsabilità Familiari** gli obiettivi e le priorità già definite nelle Linee d'indirizzo Regionali per la realizzazione della seconda annualità del II PSR danno, inequivocabilmente, conto dell'importanza attribuita dalla Regione al benessere dei minori e delle loro famiglie nel sistema di offerte da strutturare nella programmazione zonale che, è bene – anche qui - ribadirlo, deve assumere come suo baricentro “il territorio”, i suoi fattori di rischio, ma anche le sue potenzialità e punti di forza.

In particolare viene ribadito non solo “ l'importanza di rielaborare “le competenze” necessarie al superamento delle vecchie disfunzioni e sovrapposizioni, bensì creare le pre-condizioni atte a che l'intervento/l'azione educativa-assistenziale permetta la rimozione delle cause che hanno determinato il disagio, e consequenzialmente l'uscita dal disagio.”

### OBIETTIVI GENERALI

#### OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AI VOLONTARI IN SCN

Gli obiettivi generali rispetto ai volontari in servizio civile possono essere così riassunti:

Finalità principale del progetto è migliorare la qualità delle attività svolte e, al tempo stesso, potenziare le risorse disponibili, creando una rete tra gli educatori/animatori, i volontari dell'Associazione ed i volontari in Servizio Civile Nazionale.

Nell'ambito del progetto di Servizio Civile, ci si propone anche di migliorare il rapporto con il territorio, partendo dalla valorizzazione delle risorse già esistenti, e di promuovere la conoscenza e l'accesso ai servizi e agli spazi di animazione sociale a disposizione dei bambini e ragazzi presenti a Casoria.

Il progetto intende offrire ai giovani in servizio civile un percorso di crescita, personale e professionale, caratterizzato da impegno e formazione.

In sintesi, gli obiettivi generali individuati sono:

- Favorire nei giovani, attraverso il contatto diretto con le persone in situazione di disagio, il senso di appartenenza ad un gruppo, di convivenza civile e di identità sociale.
- Offrire la possibilità di vivere l'esperienza della “dimensione comunitaria”, all'interno della quale è possibile sperimentare da un lato indipendenza ed autonomia e dall'altro uno stile

relazionale basato sull'accoglienza e sulla condivisione.

- Riflettere sulle motivazioni e sul senso della solidarietà, attraverso l'ascolto e il confronto con testimonianze significative.

- Acquisire abilità e competenze nel settore socio-assistenziale e facilitare la comprensione della metodologia di lavoro per progetti (lavoro in equipe, lavoro di rete).

### **OBIETTIVI GENERALI RISPETTO AL SERVIZIO – DESTINATARI DIRETTI**

Gli obiettivi generali rispetto al servizio – destinatari diretti pertanto possono essere così riassunti:

- 1 Offrire opportunità di socializzazione e aggregazione a bambini, preadolescenti e adolescenti, normodotati e non;
- 2 Favorire un'adeguata socializzazione tra i minori del territorio mediante la creazione di spazi aggregativi che permettano ai ragazzi di interagire in maniera costruttiva gli uni con gli altri, di esprimere le proprie emozioni e creatività
- 3 Impiego del tempo libero in luoghi protetti, con un adulto a cui fare riferimento;
- 4 Proporre iniziative e attività tali da sollecitare la nascita e lo sviluppo di interessi;
- 5 Rafforzare l'identità dei preadolescenti e adolescenti per evitare condotte delinquenti;
- 6 Sollecitare l'acquisizione di una equilibrata coscienza di sé e promuovere l'autostima valorizzando le risorse individuali e di gruppo;
- 7 Sviluppo delle potenzialità residue;
- 8 Il recupero di capacità di relazione, socializzazione, comunicazione e critica;
- 9 Tutelare e favorire lo sviluppo morale e culturale del minore;
- 10 Supporto e stimolo alle famiglie degli utenti.

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Gli obiettivi specifici sono di seguito sintetizzati:

1. aumentare il numero di ragazzi coinvolti in attività di aggregazione territoriale e favorire l'interazione e il confronto dei minori con il gruppo dei pari mediante la realizzazione di attività ludico-espressive, quali laboratori e giochi, nonché a stimolare i ragazzi a mettersi in gioco, ad ascoltare, ad esprimere le proprie emozioni, le proprie opinioni, valorizzando le peculiarità di ciascuno, affinché venga potenziata l'autostima e un atteggiamento proattivo verso i problemi quotidiani. Prevedere inoltre l'attivazione di un numero congruo di attività/laboratori realizzati rispetto al numero di minori presenti sul territorio.
2. Potenziare, orientare, sostenere e sviluppare le capacità del minore e di sostegno alle famiglie, con un maggiore coinvolgimento delle stesse nella realizzazione dei percorsi educativi, mediante attività di counseling, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando la capacità di scelta, oltre al miglioramento delle relazioni interpersonali.
3. Attivazione di percorsi educativi, relazionali e di recupero scolastico per ragazzi interessati da fenomeni di dispersione scolastica;

## CORRELAZIONE TRA OBIETTIVI SPECIFICI ED INDICATORI DI RISULTATO

BISOGNO SPECIFICO N. 1 (SITUAZIONE DI PARTENZA)	OBIETTIVO SPECIFICO (SITUAZIONE DI ARRIVO)	INDICATORE DI RISULTATO
1.1 Incremento e sostegno del rapporto tra il numero di minori attualmente iscritti ad attività di aggregazione territoriale ed il numero della potenziale utenza (numero 150 minori su 13208 potenziali utenti), specie nella zona centrale del territorio Casoriano, onde poter garantire da una parte una maggiore intercettazione di situazioni di bisogno cui dare immediate e congrue risposte.	Aumentare il numero di ragazzi coinvolti in interventi di aggregazione territoriale e favorire l'interazione e il confronto dei minori con il gruppo dei pari mediante la realizzazione di attività ludico-espressive, quali laboratori e giochi, nonché a stimolare i ragazzi a mettersi in gioco, ad ascoltare, ad esprimere le proprie emozioni, le proprie opinioni, valorizzando le peculiarità di ciascuno, affinché venga potenziata l'autostima e un atteggiamento proattivo verso i problemi quotidiani.	Aumentare del 70% il n. minori partecipanti attualmente ad attività socio educative e di aggregazione territoriale;
1.2 prevedere l'attivazione di un numero congruo di attività/laboratori rispetto al numero di minori presenti sul territorio (valore attuale n. 10 rispetto a 13208 potenziali utenti)	Potenziare il numero di attività/laboratori realizzati	Aumentare del 100% il n. laboratori/attività realizzate e rivolti a ragazzi a rischio di esclusione sociale;
BISOGNO SPECIFICO N. 2 (SITUAZIONE DI PARTENZA)	OBIETTIVO SPECIFICO (SITUAZIONE DI ARRIVO)	INDICATORE DI RISULTATO
Garantire un'offerta ampia e qualificata in attività di counseling per i minori e sostegno alle famiglie con un maggiore coinvolgimento delle stesse nella realizzazione dei percorsi educativi;	Potenziare, orientare, sostenere e sviluppare le capacità del minore e il sostegno alle famiglie, con un maggiore coinvolgimento delle stesse nella realizzazione dei percorsi educativi, mediante attività di counseling, promuovendone atteggiamenti attivi, propositivi e stimolando la capacità di scelta, oltre al miglioramento delle relazioni interpersonali.	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aumento del 80% del n. attività di counseling realizzate;</li> <li>2. Apertura di un polo territoriale per le famiglie in favore di almeno n. 50 famiglie ulteriori rispetto a quelle attualmente in carico ai servizi;</li> <li>3. Aumento nel 50% dei ragazzi afferenti al servizio nella percezione di sé, delle proprie competenze individuali e delle proprie aspettative di vita.</li> </ol>

<b>BISOGNO SPECIFICO N. 3 (SITUAZIONE DI PARTENZA)</b>	<b>OBIETTIVO SPECIFICO (SITUAZIONE DI ARRIVO)</b>	<b>INDICATORE DI RISULTATO</b>
<p>Invertire la tendenza del fenomeno della dispersione scolastica che ha registrato nell'ultimo anno un notevole aumento percentuale. Attraverso il potenziamento di tali attività si potrebbe sicuramente intercettare, tramite i servizi sociali territoriali e le scuole, quella parte di ragazzini e famiglie maggiormente interessati e necessitanti di supporto. (a.s. 2014/2015 aumento rispetto all'a.s. 2013/2014 di circa il 20%)</p>	<p>Attivazione di percorsi educativi, relazionali e di recupero scolastico per ragazzi interessati da fenomeni di dispersione scolastica;</p>	<p>Riduzione del 10% del numero di minori interessati da fenomeni di dispersione scolastica</p>

*Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

Il ruolo dei volontari è di supporto alle attività previste dal progetto, collaboreranno con le figure professionali coinvolte, nella realizzazione dei seguenti interventi:

<b>AZIONE A - CENTRO DIURNO POLIFUNZIONALE Obiettivo specifico n. 1 Obiettivo specifico n.3</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE</b>
<p><b>ATTIVITA' - Sostegno e supporto didattico</b></p>	<p>Supporto agli operatori nell'attività di recupero scolastico specie per i bambini che hanno una maggiore difficoltà didattica e parallelamente per i ragazzi segnalati quali evasori scolastici o interessati da fenomeni di dispersione. Per quest'ultimi i volontari di SNC supporteranno gli operatori per la sperimentazione di una didattica alternativa con la stretta collaborazione con gli istituti scolastici che mensilmente forniranno anche le presenze ed assenze a scuola per un monitoraggio costante e continuo che possa permettere anche una maggiore sensibilizzazione dei genitori e/o altre figure di riferimento</p>
<p><b>ATTIVITA' - Attività sportive e ludico ricreative</b></p>	<p>Supportare i gli operatori nell'accompagnamento dei bambini presso le strutture sportive esterne essendo riferimenti stabili e continuativi nel tempo unitamente alla redazione di un report mensile per la verifica sia delle presenze medie sia dei progressi, difficoltà e/o criticità registrate dai bambini nello svolgimento delle attività;</p>

<p><b>ATTIVITA' - Laboratorio di manualità ed espressione</b></p>	<p>Supportare gli operatori nei laboratori di manualità ed espressione condividendo il programma mensile ed essendo di maggiore supporto per quei bambini che non riescono a restare in un laboratorio strutturato anche attraverso l'utilizzo di materiali maggiormente adatti ed attività di sostegno ed incoraggiamento al dialogo con modalità colloquiali, amichevoli e non giudicanti;</p>
<p><b>ATTIVITA' - Laboratorio di informatica e grafica</b></p>	<p>Supporto agli operatori nel laboratorio di informatica nello specifico attraverso la creazione di una pagina facebook del centro e la realizzazione di filmati con foto e musica. I volontari di SNC si occuperanno inoltre di verificare costantemente la funzionalità delle apparecchiature informatiche segnalando eventuali anomalie al coordinatore per una rapida riparazione. Infine si occuperanno della raccolta di tutto il materiale prodotto durante il laboratorio al fine di preparare una restituzione finale ai genitori, ai bambini ed a tutti gli operatori</p>
<p><b>ATTIVITA' - Laboratorio di riciclaggio e recupero degli spazi</b></p>	<p>Supporto agli operatori con l'organizzazione mensile della giornata del riuso e del riciclo dove verrà scelto un materiale da analizzare e le sue possibilità di riutilizzo con relativa preparazione della dimostrazione pratica a cui tutti gli invitati potranno partecipare</p>
<p><b>ATTIVITA' - Laboratorio di favole</b></p>	<p>Supporto agli operatori con la ricerca mensile di una fiaba e/o favola del mondo da poter presentare ai bambini con relativa discussione e drammatizzazione. Inoltre i volontari si occuperanno di creare una sezione prestito libro per i bambini partendo dalla archiviazione dei titoli presenti, alla ricerca anche sul territorio di ulteriori libri da ricevere in donazione ed infine all'organizzazione della prestito vero e proprio</p>
<p><b>ATTIVITA' - Spazio ludico e di aggregazione spontanea</b></p>	<p>Organizzazione di almeno un momento mensile ludico ricreativo e di aggregazione aperto anche a tutti i minori del territorio dove si cercherà di coinvolgerli attraverso il gioco e la relazione. Inizialmente verranno effettuati all'interno del centro mentre dopo i primi 4 mesi gli eventi si terranno sul territorio e nei luoghi di aggregazione dei ragazzi sul territorio. Cureranno anche la pubblicizzazione degli eventi con elaborazione di brochure e inserimento, insieme ai ragazzi, delle date ed informazioni sulla pagina facebook del centro</p>
<p><b>ATTIVITA' - Laboratorio teatrale</b></p>	<p>I volontari di SNC aiuteranno i bambini nella memorizzazione del copione e contestualmente supporteranno l'operatore di elaborazione immagini per la costruzione della scenografia e della fotografia</p>

<b>ATTIVITA' - Laboratorio di educazione alla legalità</b>	Partecipazione alle riunioni di equipe per la strutturazione e la programmazione del laboratorio, partecipazione al laboratorio alle riunioni di valutazione dell'andamento del laboratorio e di programmazione, supporto logistico
<b>ATTIVITA' - Eventi animazione, socializzazione ed animazione estiva</b>	Partecipazione alle riunioni di equipe per l'individuazione delle piazze e spazi aperti dove realizzare le attività di animazione, partecipazione alle attività di animazione territoriale, partecipazione alle riunioni di valutazione, affiancamento e supporto logistico

<b>AZIONE B - ACCOGLIENZA ED ASCOLTO DEI MINORI Obiettivo specifico n. 2</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE</b>
<b>ATTIVITA' - Accoglienza dei giovani afferenti al centro e rilevazione del disagio</b>	Primo colloquio e compilazione della scheda personale, aiuto nella ricerca e nella gestione dei dati relativi agli utenti e ai servizi offerti, creazione e aggiornamento informatico banca dati utenti, conoscenza dei servizi che operano nello stesso ambito in ottica di lavoro di rete con il territorio.
<b>ATTIVITA' - Incontri di approfondimento sulle dinamiche giovanili</b>	Acquisizione di nozioni generali riguardo l'area di intervento tramite documentazione, Riunioni di equipe, proposte di argomenti da trattare, partecipazione alle attività di valutazione e monitoraggio, sistematizzazione del materiale prodotto dai ragazzi
<b>ATTIVITA' -Attività di counseling e supporto</b>	Elaborazione e produzione di modulistica cartacea ed informatica ad hoc per la registrazione delle specificità degli utenti e delle loro richieste, segnalazione alla psicologa del centro di eventuali richieste dei bambini non espresse e/o situazioni che necessitano approfondimento da parte dell'equipe educativa

<b>AZIONE C - PERCORSO DI LAVORO SUL SE' E SULL'IDENTITA' PERSONALE E SOCIALE Obiettivo specifico n. 2</b>	<b>RUOLO DEI VOLONTARI DI SERVIZIO CIVILE</b>
<b>ATTIVITA' - Laboratorio di emozioni</b>	Partecipare, con ruolo "attivo" ed in posizione "alla pari" coi beneficiari a tutti i momenti di discussione e confronto collettivi, redigere verbali ed altre registrazioni, proporre momenti di ascolto, aggregazione e condivisione.

**ATTIVITA' - Gruppo bambini/ragazzi di alfabetizzazione emotiva**

Supporto logistico agli operatori coinvolti nella gestione e nella realizzazione delle attività di laboratorio, conoscenza dei progetti educativi individualizzati, programmazione insieme agli educatori di attività personalizzate, riunioni di equipe, partecipazione alla stesura di progetti educativi individualizzati e verifica con gli educatori di riferimento.

**E' importante, inoltre, precisare che, durante l'intero arco di svolgimento del progetto, i volontari saranno costantemente aiutati dal team operativo e dai formatori (formazione generale e specifica) a "riconoscersi" all'interno delle attività progettuali, onde meglio metabolizzarne principi e finalità, nonché ad aggiornare il rapporto conoscenza-azione-conoscenza, nel senso che l'azione interviene ad incrementare ed a modificare le conoscenze di base e quelle di volta in volta acquisite.**

*Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

**A) METODOLOGIA**

I volontari che presenteranno domanda di partecipazione al progetto "IL MIO MONDO A TESTA IN GIU'" verranno selezionati da una commissione interna all'Ente.

Nella fase precedente alla presentazione della domanda l'Associazione organizzerà le seguenti attività informative e di orientamento per i potenziali candidati che ne fanno richiesta.

1) **Il contatto informativo** personale/telefonico/per corrispondenza etc. con i potenziali candidati;

2) **Incontro di orientamento** con gli interessati.

I giovani interessati al progetto possono partecipare, ove lo ritengono opportuno, ad un incontro con un referente della Associazione Caritàsineconditio del B.P. Ludovico da Casoria prima di presentare la domanda formale di servizio civile. Durante questo incontro verrà illustrata brevemente la proposta di servizio civile nazionale da poter vivere presso al nostra Associazione. L'incontro, a discrezione della Associazione, può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontro di gruppo.

3) **Il tirocinio osservativo** presso la sede di attuazione del progetto.

Si tratta di una breve esperienza all'interno della/e sede/i di attuazione del progetto finalizzata a far conoscere le attività che questa svolge e le persone con cui si interagirà.

Il tirocinio osservativo è seguito dagli operatori locali di progetto.

Queste attività non sono obbligatorie e la non partecipazione ad esse non inficia la possibilità di partecipare al bando da parte dei giovani.

La fase di selezione vera e propria si avvia successivamente alla presentazione della domanda ed è effettuata mediante le seguenti attività.

1) **La valutazione dei titoli** secondo i criteri definiti nella tabella 1 e 2 dell'allegato

2) **Il corso informativo e dinamiche di gruppo** per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo. Questo corso di durata non inferiore a 4 ore,

rappresenta un ulteriore elemento di selezione ed è caratterizzato dalla presentazione dell'ente e del progetto e da momenti di attività di gruppo (se il numero di candidati lo consente).

- 3) **Il colloquio individuale.** Questo è effettuato alla presenza di personale con esperienza decennale nelle attività oggetto del progetto stesso dell'Associazione sulla base della tabella 3 dell'allegato 1.

La non partecipazione a questi appuntamenti comporta l'esclusione dalla selezione.

### **B) STRUMENTI E TECNICHE UTILIZZATI**

**Vengono utilizzati i seguenti strumenti:**

1. colloquio
2. corso informativo e dinamiche di gruppo
3. titoli

**Le tecniche utilizzate sono le seguenti:**

1. interviste nel colloquio
2. dinamiche di gruppo attraverso il gioco di ruolo, il gruppo di lavoro, altre dinamiche non formali
3. scala di valutazione dei titoli

### **C) VARIABILI CHE SI INTENDONO MISURARE E RELATIVI INDICATORI :**

1. conoscenza del candidato mediante la valutazione dei titoli di studio e professionali, della formazione extra-scolastica, delle altre conoscenze (valutazione indiretta) e tramite colloquio (valutazione diretta);
2. il background del giovane tramite la valutazione delle esperienze pregresse avute;
3. capacità di interazione con gli altri e dinamiche di gruppo valutate attraverso il corso informativo edinamiche di gruppo.

### **D) CRITERI DI SELEZIONE**

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

1. valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 12 punti;
2. valutazione esperienze pregresse: max 23 punti;
3. colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: max 75 punti

Per il dettaglio delle scale parziali e delle modalità di attribuzione del punteggio si rimanda all'allegato 1.

### **E) INDICAZIONI DELLE SOGLIE MINIME DI ACCESSO PREVISTE DAL SISTEMA:**

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio e del corso informativo e dinamiche di gruppo (Tabella 1 dell'allegato 1) hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 40/75.

**Si allega:**

**- Allegato 1: Scale parziali per l'attribuzione dei punteggi di valutazione.**

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Diligenza; riservatezza; serietà. Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari; Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio; Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, anche organizzati dagli enti partner del progetto.

Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche nel giorno festivo di Domenica oppure il Sabato, fatto salvo il diritto a recuperare il giorno di riposo di cui non si è usufruito

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

In considerazione della natura dell'iniziativa progettuale, oltre che dalla rilevanza degli obiettivi del progetto, e in linea con quanto disposto dal Bando, si prevede un impiego pari al 90% di volontari che abbiano conseguito un diploma di scuola secondaria superiore e/o di laurea con esperienze e/o studi in ambito sociale (laurea in sociologia, psicologia, servizio sociale, scienze dell'educazione). Per il restante 10% saranno impiegati volontari in possesso di diploma di scuola media inferiore per attività di supporto ed animazione.

Requisiti preferenziali dei volontari:

- Buone capacità organizzative e relazionali;
- Conoscenza di una lingua straniera
- Conoscenze informatiche e relative all'utilizzo di strumentazioni specifiche
- Esperienza nell'ambito del volontariato

**SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:**

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

8

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

8

Sede/i di attuazione del progetto.

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
<i>1</i>	"Il Centro" - Centro Diurno Polivalente	Casoria	Via G. Rocco	74541	8

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Come è noto il c. 3 della L. 64/01 stabilisce che le Università degli Studi possono riconoscere crediti formativi, ai fini del conseguimento di titoli di studio da esse rilasciati, per attività formative prestate nel corso del Servizio civile o militare di leva rilevanti per il curriculum degli studi.

Il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale dell' Università di Napoli "FEDERICO II", ha ottemperato a questa norma già dal 2006, riconoscendo crediti formativi ai richiedenti che abbiano prestato Servizio Civile in progetti di particolare rilevanza nell'ambito sociale e attribuendo agli stessi il valore e i crediti formativi universitari destinati al previsto tirocinio.

*Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Per i volontari in servizio civile presso la nostra Associazione è previsto il rilascio di un attestato in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante l'espletamento del servizio. Il progetto IL MIO MONDO A TESTA IN GIU' consente l'acquisizione da parte dei volontari che vi partecipano delle seguenti competenze:

Competenze di base e trasversali

Capacità di integrazione con personale dell'Ente e del privato sociale coinvolto nel progetto;

Lavorare in team per produrre risultati collettivi;

Capacità di relazionarsi e collaborare con il Personale dell'associazione, con le associazioni di volontariato, con i colleghi relativamente ai propri compiti ed ai risultati da raggiungere;

Capacità di instaurare relazioni empatiche;

Capacità di fronteggiare situazioni impreviste;

Capacità ai risultati da raggiungere

Capacità di applicazione delle conoscenze e riferimenti teorici alla situazione pratica;

Capacità di analisi e decodifica delle situazioni lavorative, capacità decisionale e di iniziativa, capacità di pianificazione.

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari;

Conoscenza delle metodologie per la salvaguardia della privacy;

Gestire la propria attività con riservatezza ed eticità;

Competenze tecniche specifiche per l'area e il settore d'intervento :  
Riconoscere il ruolo e le funzioni degli organi associativi  
Conoscere elementi teorici e pratici di base sulla relazione d'aiuto;  
Conoscere le problematiche specifiche legate alla particolare tipologia di utenza ( minori a rischio di esclusione sociale e famiglie)  
Conoscenza delle strategie di reinserimento sociale;  
Conoscenza delle metodologie di rilevazione e classificazione di dati;  
Conoscenza delle metodologie di osservazione;  
Saper leggere le risorse del territorio attraverso un'attenta analisi ;  
Conoscenza delle tecniche di Editing e gestione di immagini e grafica digitale  
Capacità di organizzazione eventi e iniziative  
Acquisizione conoscenze e competenze specifiche nel settore dell'assistenza ai Minori  
Conoscenze teoriche e pratiche sulle strumentazioni informatiche e i software di base, quali Office e Windows nonché su altre strumentazioni usate nel progetto  
Capacità e competenze comunicative e relazionali, mediante il lavoro in squadra, il confronto con l'utenza  
Conoscenza ed utilizzo strumentazioni d'ufficio

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

*Contenuti della formazione:*

Il processo formativo non riguarderà solo l'aspetto tecnico, ma anche l'aspetto relazionale ed educativo. I diversi segmenti si traducono in giornate formative che si dividono **in tre percorsi rispettivamente di 10, 24 ore e 50 ore.**

### **Percorso N° 1 –**

**Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile. (realizzato entro i primi 20 giorni)**

Il volontario infatti sarà impegnato nello svolgimento di attività pratiche e laboratoriali con bambini che comportano inevitabilmente dei rischi. Tutto ciò anche al fine di trasmettere una solida cultura della salute e della sicurezza, non solo per prevenire incidenti o infortuni ai volontari ma anche, e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita.

Sarà articolato in **tre diverse parti** volte proprio a trasmettere nozioni tanto generiche quanto specifiche.

- 1. Parte generica:** parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza e nella prevenzione e loro obblighi;
- 2. Parte formativa:** vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi specifici delle attività che si andranno a svolgere, valutazione dei rischi e relativa segnaletica presente;
- 3. Approfondimenti e focus:** sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.

### **Percorso N° 2 – Durata 24 ore**

#### **1. La relazione d'aiuto**

##### ***1.1 Elementi generali ed introduttivi***

- Il rapporto "aiutante-aiutato"
- Le principali fasi della relazione di aiuto
- Presa in carico della persona aiutata
- Ascolto

### ***1.2 La comunicazione nella relazione di aiuto***

- La comunicazione verbale
- Sentimenti ed emozioni : come gestire la conflittualità (rabbia, gioia, vergogna)
- Che cos'è il conflitto nella relazione

### ***1.3 Elementi di approfondimento suddivisi per aree***

#### **A) Il Disturbo fisico e psichico**

- Il vissuto psicologico della persona con handicap
- Le principali forme di handicap psichico

#### **B) La Devianza**

- Le radici della devianza
- Principali manifestazioni comportamentali della devianza

## **2. Volontari per una società migliore**

### ***2.1 Il lavoro per progetti: esperienze e pratiche di costruzione di un'alternativa progettuale***

### ***2.2 Elementi di progettazione sociale per favorire l'inclusione sociale dei minori a rischio***

### ***2.3 Analisi e discussione dei casi***

L'obiettivo di questo ultimo modulo è quello di avere un quadro complessivo di quale sarà la realtà operativa nel quale i volontari andranno ad operare. Il formatore guiderà il gruppo all'analisi e alla rielaborazione di casi pratici e di situazione operative nelle quali i volontari si potranno trovare ed insieme si cercherà di capire quali sono le possibili soluzioni e le modalità operative da utilizzare.

## **Percorso N° 3 – Durata 50 ore**

### ***1. Le realtà territoriali ed il contesto territoriale***

- Storia delle strutture a favore dei minori presenti sul territorio del progetto
- Ambiti di intervento

### ***2. Conoscenza Territorio***

- Quadro culturale e legislativo
- Analisi dei bisogni
- Risposte possibili

### ***3. I minori a rischio di esclusione sociale***

- Definizione e terminologia
- Gli strumenti istituzionali di lotta all'esclusione sociale
- Modalità di risposta della società al problema dell'esclusione di strada

### ***4. Il ruolo dell'operatore nel centro diurno polifunzionale per minori***

- Ruolo e competenze dell'operatore del centro diurno polifunzionale

### ***5. Mediazione interculturale***

- Scenari socio-demografici dell'immigrazione in Italia
- Criticità e problematiche
- Esperienze acquisite ed ipotesi di soluzioni possibili

--

*Durata:*

<b>Percorso N. 1</b>		
<b>Schema formativo</b>		<b>Durata</b>
<b>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	<b>Parte generica:</b> parte formativa che esplora i concetti di formazione e informazione, la legislazione vigente, i soggetti attivi nella sicurezza e nella prevenzione e loro obblighi	<b>2 h</b>
<b>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	<b>Parte formativa:</b> vengono esplorate le principali definizioni; individuazione dei rischi specifici delle attività che si andranno a svolgere, valutazione dei rischi e relativa segnaletica presente;	<b>6 h</b>
<b>formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile</b>	<b>Approfondimenti e focus:</b> sui luoghi di lavoro, le attrezzature, i dispositivi di sicurezza e protezione.	<b>2 h</b>
	<b>DURATA COMPLESSIVO PRIMO PERCORSO</b>	<b>10 H</b>
<b>Percorso N. 2</b>		
<b>schema formativo</b>		<b>Durata</b>
<b>1. La relazione d'aiuto</b>	<b>1.1 Elementi generali ed introduttivi</b> – Il rapporto “aiutante-aiutato” – Le principali fasi della relazione di aiuto – Presa in carico della persona aiutata – Ascolto <b>1.2 La comunicazione nella relazione di aiuto</b> – La comunicazione verbale – Sentimenti ed emozioni : come gestire la conflittualità (rabbia, gioia, vergogna) – Che cos'è il conflitto nella relazione <b>1.3 Elementi di approfondimento suddivisi per aree</b> A) Il Disturbo fisico e psichico – Il vissuto psicologico della persona con handicap – Le principali forme di handicap psichico B) La Devianza – Le radici della devianza – Principali manifestazioni comportamentali della devianza	<b>12 h</b>
<b>2. Volontari per una società migliore</b>	<b>2.1 Il lavoro per progetti: esperienze e pratiche di costruzione di un'alternativa progettuale</b> <b>2.2 Elementi di progettazione sociale per favorir l'inclusione sociale dei minori a rischio</b>	<b>12 h</b>

	<b>2.3 Analisi e discussione dei casi</b>	
	<b>DURATA COMPLESSIVO SECONDO PERCORSO</b>	<b>24 H</b>
<b>Percorso N. 3</b>		
<b>schema formativo</b>		<b>Durata</b>
<b>1. Le realtà territoriali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Storia delle strutture a favore dei minori presenti sul territorio del progetto</li> <li>– Ambiti di intervento</li> </ul>	<b>6 h</b>
<b>2. Conoscenza Territorio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Quadro culturale e legislativo</li> <li>– Analisi dei bisogni</li> <li>– Risposte possibili</li> </ul>	<b>12 h</b>
<b>3. I minori a rischio di esclusione sociale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Definizione e terminologia</li> <li>– Gli strumenti istituzionali di lotta all'esclusione sociale</li> <li>– Modalità di risposta della società al problema dell'esclusione di strada</li> </ul>	<b>12 h</b>
<b>4. Il ruolo dell'operatore nel centro diurno polifunzionale per minori</b>	ruoli e competenze dell'operatore del centro diurno polifunzionale	<b>12 h</b>
<b>5. Mediazione interculturale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Scenari socio-demografici dell'immigrazione in Italia</li> <li>– Criticità e problematiche</li> <li>– Esperienze acquisite ed ipotesi di soluzioni possibili</li> </ul>	<b>8 h</b>
	<b>DURATA COMPLESSIVO TERZO PERCORSO</b>	<b>50 h</b>
	<b>DURATA COMPLESSIVA FORMAZIONE SPECIFICA</b>	<b>84 h</b>
<b>La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.</b>		